

dicembre



2001

VITA di PAESE

Giornalino di Villalago

Suppl. La Città n.11/2001 -dir.resp. Valerio Rosano-aut.Trib.Sulmona n.51 del 30.5.1974- LA CITTA' -via Giulia,3 Sulmona
VITA DI PAESE dicembre- 2001 - fotocopiato in proprio il 30.12.2001 - Villalago (AQ) - via don Bosco 6

Sommario

Vedo, sento ...e dico
di Carlo Galante

Notiziole paesane

POVERO SAN DOMENICO
a cura di Angelo Caranfa

Circolo Tennis Villalago in assemblea

Referendum del 7 ottobre 2001: i risultati

E' UTILE SAPERE

Museo: storia di attrezzi dei lavori antichi (a cura di Mario Caranfa e Natalino Grossi)

VITA AMMINISTRATIVA

La seconda guerra mondiale e Villalago
di Felice Gentile

APPELLO A TUTTI I

Vedo, sento ... e dico di Carlo Galante

⇒Ci risiamo!

Questo giornalino non esce da settembre, ha perfino saltato la data del proprio compleanno (1° novembre) e il Natale, e passa del tutto inosservato.

Vuol dire che siamo arrivati alla fine di questa ventennale avventura.

Sì, si può anche continuare a farlo uscire, sia pure con periodicità non costante, ma a che e a chi servirebbe?

Non certo a noi soli che da anni lo scriviamo, non abbiamo mica bisogno di questo giornalino, anzi di questo foglietto, per parlare del paese.

Ma forse a nessuno, anzi servirebbe ai tanti che sono bravi a parlare, sparlare, criticare, ma che dovrebbero avere il coraggio di mettere nero su bianco, nell'esprimere pensieri, critiche, sensazioni, ricordi e quant'altro viene ospitato in questo foglio.

Purtroppo così non è.

Già altre volte abbiamo fatto notare che è troppo facile parlare per poi poter, se necessario, dire di non aver detto o di non aver detto proprio quello, insomma il gioco del dire e disdire per pura convenienza.

E visto che attorno a questo giornalino è calata una cappa di indifferenza, anzi qualcuno lo vuole solo se mette zizzania, prendiamone atto: non è più la voce del paese...arrivederci e, nemmeno, grazie.

⇒Ma visto che ci siamo, per ora, diciamo quel che pensiamo.

A che punto siamo con il centro turistico di Tassido Coda, con gli impianti sportivi, con il recupero o l'attivazione di nuovi, o di quelli già previsti, insediamenti lavorativi nella zona artigianale, con la risistemazione del campanile?

E' bene dare informazione chiare e precise, la gente deve sapere, per evitare di sapere la non-verità di chi non sa o che non sa ad arte.

⇒Dietro le quinte... e sì proprio così si possono capire certi avvenimenti che hanno caratterizzato, non certo positivamente, il clima politico-amministrativo nel nostro paese, in questi ultimi anni.

In un articolo apparso in altro giornale che si interessa anche di Villalago, è stato svelato, dal di dentro, come si arriva alla scena e francamente molti ci sono rimasti proprio sorpresi, altri finalmente hanno pensato di essere passati dall'ignoto al noto.

Purtroppo le rese dei conti sono utili anche per questo.

⇒Nevicata record, o quasi.

Disservizi record, o quasi.

Di chi le colpe: ANAS, dimessa, Provincia, Comune: trovare i colpevoli non ripaga dell'isolamento sofferto.

Qui manca la capacità di previsione che altro non è che volontà di prevenzione.



VILLALAGHESI



Nonostante lo scoramento che anche questa volta, come altre volte in passato, ci ha preso, non vogliamo perdere la speranza di poter continuare a fare questo giornalino.

Ma chiediamo a tutti i villalaghesi di partecipare attivamente per far di Vita di paese il vero giornale del nostro paese

Scriviamo e leggiamo insieme VITA DI PAESE

NOTIZIOLE PAESANE

Settembre

Celebrata con l'ormai corale partecipazione la suggestiva festa della Madonna Addolorata.

Una folla strabocchevole ha partecipato alla processione notturna illuminata da centinaia di fiaccole che hanno accompagnato la statua della Madonna dalla chiesa parrocchiale alla chiesetta del Colle.

Numerosi villalaghesi, dopo la festa della Madonna Addolorata, si sono riversati, il giorno dopo, a frattura per partecipare ai

Ottobre

Dal 1° ottobre è entrata in funzione la RSA inaugurata nel corso dell'estate. Attualmente ospita 13 anziani.

Novembre

In occasione della ricorrenza di Ognissanti e dei defunti, sono tornati molti villalaghesi per vistare le tombe dei propri cari. E' sempre commovente e significativo questo particolare ritorno perché risveglia sentimenti e ricordi buoni e sinceri.

Pur con avverse condizioni atmosferiche, è stata celebrata la festività del 4 novembre con la deposizione della corona in onore dei caduti di tutte le guerre.

Ancora una volta l'Ufficio postale di Villalago nel mirino di rapinatori preso il danaro immediatamente disponibile, sono riusciti a fuggire, non prima di aver legato e imbavagliato l'impiegato Cesidio Grossi in servizio.

Dicembre

L'avvocato Benedetto Giovagnorio, al quale va il sentito ringraziamento di tutti i villalaghesi, ha offerto come da tradizione ciambelle e vino a tutti i devoti che hanno partecipato alla processione.

Un ringraziamento va anche al Comitato dei festeggiamenti che è riuscito ad allestire un programma piacevole ed apprezzato.

festeggiamenti di San Nicola, un'abbinata ormai irrinunciabile.

Dal 1° ottobre è entrata in funzione la RSA inaugurata nel corso dell'estate. Attualmente ospita 13 anziani.

Anche i villalaghesi hanno partecipato con entusiasmo alle manifestazioni per la solidarietà organizzate dal Gruppo Natura "96 e dalla sezione di Scanno della Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di una serie di strumenti con cui migliorare l'attività di pronto soccorso.

In particolare i fondi sono destinati all'acquisto di un defibrillatore e di una barella spinale che permette di trasportare l'infortunato in situazioni anche molto disagiate.

Ma appena arrivati i soccorsi e liberato Cesidio è riuscito a dare l'allarme alle stazioni dei Carabinieri presenti nel territorio che hanno catturato uno dei malviventi.

Purtroppo, come si dice in queste circostanze: tutto il mondo è paese.

□ E', quasi inaspettato, dicembre si è presentato con un freddo gelido e con intense

A molti sono tornate alla memoria storiche nevicite, quale quella del 1956, quando il nostro paese rimase isolato per numerosi giorni.

Per fortuna, nonostante le abbondanti nevicite, i disagi, comunque sofferti, sono durati poco tempo.

☞ □ Per dare un tono immediatamente riconoscibile alle festività natalizie è stata allestita in molti punti del paese una semplice ma efficace illuminazione che ben si accompagna al luccichio naturale della neve abbondantemente accumulata in tutte le strade.

□ Nell'ambito del calendario delle manifestazioni natalizie messo in cantiere dai

AUGURISSIMI a:

Antonio Grossi e Maria D'Antonio per il raggiungimento dei 60 anni di matrimonio e a

Sono nati:

Ilenia di Lisa Ciancarelli e Franco D'Antonio

Francesca di Barbara Gatta e Fernando

bufere di neve che hanno posto in isolamento e difficoltà il paese

Comuni di Scanno e Villalago, dall'Arcopit, dalla Pro loco di Villalago, dal Museo della lana, Scuola sci Scanno e Sci Club Scanno è stato previsto per il **giorno 30 dicembre a Villalago:**

-Presepe subacqueo-ore 17.00- presso il lago di San Domenico.

-Concerto di Natale- a cura dell' Ateneo Internazionale della Lirica- ore 20.00-presso la Parrocchia di Santa Maria di Loreto.

-Polentata in piazza-ore 20.30

□ Come da lunghissima tradizione, l'arrivo del nuovo anno sarà atteso tra cenoni, musica e balli organizzati nella discoteca "da Michele" e nell' Albergo Stella Alpina.

Sciore Dino e Caranfa Maria per la celebrazione delle nozze d'oro.



Auguri anno 2002

Condoglianze alle famiglie di:

Grossi Antonio, di anni 89

Lupi Ugo di anni 74 (Argentina)

Caranfa Antonio, di anni 90.

Appuntamento alle fanoglie del 21 e 22 gennaio in onore di San Domenico

Povero San Domenico di Angelo Caranfa

Stavo riordinando alcune foto sull'eremo di san Domenico e ho notato una cosa che mi ha fatto poco piacere .

Il portale della chiesa e le finestrelle accanto sono stati riverniciati di recente.

Ci avevo fatto già caso nel corso di una mia visita in situ a settembre, ma la conferma è arrivata dal confronto tra il rilevato e il materiale iconografico disponibile.

A parte il dubbio gusto nella scelta del colore (più adatto per la zoccolatura dei palazzi che per un antico portale).

La riverniciatura ha comportato una diminuzione della profondità dei bassorilievi, uniformando tutta l'opera e conferendole un che di sbiadito.

A questo punto l'unico modo per recuperare la passata bellezza e semplicità stenne restaurarlo, ma a spese di che e con quali rischi per la pietra?

Qualcuno, non so che, ha grattato via un po' di copertura nella speranza di riportare a giorno la vecchia pietra, operazione che tuttavia ritengo sia stata dettata dalla disperazione, anche perché è servita a poco.

Non so a chi attribuire questa "anacronistica spennellata"... magari si voleva rendere l'ambiente più "pulito" in occasione dell'inaugurazione della "Via di S. Domenico".

Vista l'opportunità si poteva anche dipingere la bifora: Ma forse era finita la vernice.

Ipotesi alternativa: potrebbe trattarsi di un chiaro caso di percezione extrasensoriale con attività precognitiva.

Chi ha progettato l'operazione ha previsto per tempo l'attuale crisi internazionale e siccome il portale è ornato da "belli arabeschi", avrà pensato che il modo migliore per accogliere i mussulmani a Villalago sarebbe stato "rinfrescare" quei temi a loro così cari.

Ma l'anonimo executor avrà notato la presenza su uno degli stipiti di un grosso demonio bicorni?

Non si offenderanno gli islamici?

Circolo Tennis Villalago in assemblea

Puntualmente, in occasione delle festività natalizie, in previsione della presenza in paese di molti soci, il Circolo Tennis Villalago indice l'Assemblea generale per discutere la relazione delle attività svolte e del conto consuntivo 2001, la predisposizione del bilancio preventivo e del programma delle attività sociale 2002.

E' un appuntamento che pur nella ritualità e nel rispetto delle regole statutarie, riesce a coinvolgere gli appassionati di tale sport ed a renderli veramente partecipi alle scelte sportivo-sociali che l'associazione di anno in anno opera e che intende realizzare.

C'è da osservare che il Circolo Tennis, da sempre, con tutte le gestione, ha rispettato questo particolare e significativo impegno per favorire la massima partecipazione e trasparenza.

REFERENDUM DEL 7 OTTOBRE 2001

Riportiamo i risultati degli scrutini relativi al referendum del 7 ottobre 2001:

Seggio unico

Elettori aventi diritto al voto: n.780

Elettori che hanno votato: n.193

Elettori che non hanno votato: n.587

VOTI RIPORTATI

Per il SI n.128

Per il NO n. 60

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 4

E' UTILE SAPERE

Orario autolinee Schiappa:				
nuovi orari dal 20 agosto 2001				
Villalago – Roma:				
partenza:	6.10°	7.20°	14.30°	18.10°°
arrivo:	8.45°	9.50°	17.10°	20.40°°
Roma - Villalago:				
partenza:	12.00°	15.00°	17.45°	21.15°°
arrivo:	14.30°	17.30°	20.15°	23.45°°
° feriale	°° solo domenica			

AGEVOLAZIONI TELEFONICHE

Dal 1° dicembre 2001 i titolari del contratto di abbonamento di categoria B potranno usufruire di una riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento al servizio telefonico di base, se appartenenti a nucleo familiare all'interno del quale vi sia un percettore di pensione di invalidità civile o di pensione sociale o un anziano al di sopra dei 75 anni di età o in cui il capo famiglia risulti disoccupato e se il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente relativo al nucleo familiare stesso non risulti superiore ai 13.000.000 di lire annui (pari a Euro 6.713,96).

Per ottenere l'agevolazione, gli aventi diritto dovranno compilare l'apposito modulo di richiesta predisposto da Telecom Italia, reperibile sul sito Internet www.187.it, presso i negozi Punto 187, le strutture territoriali delle Associazioni dei Consumatori, le sedi territoriali dell' I.N.P.S. e presso i C.A.F., ed inviarlo a mezzo raccomandata all'indirizzo riportato sul modulo stesso.

Con l'entra in vigore delle suddette agevolazioni, non sarà più possibile aderire alle condizioni economiche agevolate del "Contratto a basso traffico".

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E VILLALAGO

Pubblichiamo un'anteprima della prossima pubblicazione del nostro carissimo Felice Gentile, fondatore di questo giornalino, sulle vicende, più vicine a noi, della seconda guerra mondiale.

Con passione e meticolosità, Felice ha dato luce agli episodi finora solo rivissuti nel racconto orale.

Vicende umane che meritano di essere storia.

SCIORE RENZO E LA BRIGATA MAIELLA

Ho già detto che, dopo l'armistizio del 8/9/1943 tra il governi italiano e i governi degli Stati Uniti e Gran Bretagna, il fronte si attestò sulla linea Gustav, cioè nella direttrice Cassino, Castel di Sangro ed Ortona al mare. E su questo nuovo fronte per la prima volta le truppe italiane combatterono contro i Tedeschi. E questo avvenne per opera della Brigata Maiella. Questa banda partigiana fu per svariati motivi diversa da quelle che combatterono al Nord.

Intanto posso dire che fu senza dubbio la più meridionale delle formazioni combattenti. Fu l'unica, che oltre alle tradizionali azioni di guerriglia, ebbe scontri frontali con le formazioni nemiche. E questi scontri ci furono anche al di fuori del suo territorio di origine.

Fu, altresì, l'unica formazione partigiana che non attuò ritorsione contro i membri del partito nazionale fascista.

Un'ulteriore differenza con le bande de Nord sta nel substrato su cui essa si basava. Mentre nell' Italia settentrionale i membri delle bande provenivano dalle fabbriche e dalle scuole, ed erano già inquadrati nei sindacati o nei partiti clandestini, lungo le valli del Sangro e dell'Aventino questa formazione era composta da singoli studenti, liberi professionisti ed artigiani. Ed essi non rispondevano ad un appello che proveniva dal Governo. Infatti il discorso di Badoglio, tenuto dopo l'Armistizio, non ebbe il tono e i contenuti di quello che il generale De Gaulle fece ai Francesi da radio Londra il 10/7/1940. Essi presero le armi, perché ritennero che il loro orgoglio nazionale non potesse più tacere di fronte all'angherie a cui erano sottoposti i nostri paesi dalle truppe tedesche. Non dobbiamo dimenticare che l'Abruzzo conobbe e subì drammaticamente la furia devastante delle truppe occupanti, interi paesi incendiati, comunità distrutte ed in

Abruzzo i Tedeschi sperimentarono gli eccidi (Pietranseri, Onna, Filetto solo per citarne alcuni) . Ritengo di poter paragonare la Brigata Maiella ai garibaldini del Corpo dei Cacciatori delle Alpi.

Al primo componenti che si riunirono a Casoli intorno ai fratelli Troilo (la data di costituzione è il 5 dicembre del 1943) anche cittadini della Valle Peligna . La denominazione di Brigata. In effetti questa formazione, per quanto ho già detto, si struttura e si comporta come una divisione di un esercito. E come tale viene riconosciuta dal comando alleato e poi dal Governo italiano. Ecco il riconoscimento degli Alleati per il tramite del Col. di Stato maggiore :

“ Alle azioni di guerra dell’ ottobre al dicembre del 1944 combattute sui fiumi Lamone, Sintria e Senio nella cornice dei Fucilieri Carpato ha preso parte l’italiana < Brigata Maiella>. Dislocata alla sinistra della prima Brigata Fucilieri Carpato, la Brigata Maiella ha avuto parecchi e bei successi in condizioni difficilissime di terreno, occupando tra le altre, molte ed importanti località, come Castellaccio, Bicocca, Brisigella, Monte Rontana, Monte Sacco, Monte Magro, Monte della Volpe , eccetera. Affermo che in queste azioni i soldati della < Brigata Maiella> hanno dimostrato il più alto valore nel combattimento, morale altissimo e bravura militare, consapevoli della finalità del combattimento e del sacrificio in difesa della vera Libertà della Nazione e dell’Uomo. I soldati della < Brigata Maiella > sono degni successori della tradizione dei loro padri che combatterono sul Monte Grappa, al Piave e Vittorio Veneto e dei loro antenati che lottarono per la libertà e la democrazia sotto il comando del grande Giuseppe Garibaldi. Salutando i soldati della < Brigata Maiella> auguro ad essi nuovi e bei successi nel combattimento e principalmente che il loro patriottismo e l’amore per la libertà apportino alla loro bella Patria vera Libertà e felicità”.

Il Governo italiano nominò il comandante Troilo prefetto di Milano dopo la Liberazione.

Più tardi nel 11 febbraio del 1964 alla Brigata Maiella fu concessa la Medaglia d’oro al valore militare. I libri di storia devono ricordare la Brigata Maiella, rendere onore agli uomini che la componevano, rinverdire le loro gesta agli occhi dei giovani per tutti quei motiviche ho citati.

Io, con questo scritto, cerco di rilevare qualche traccia di villalaghesità in ogni accadimento di quel periodo. E’ importante per il nostro paese la partecipazione a quella banda e alla sua epopea dei fratelli Renzo ed Iginio Sciore. Una partecipazione che per Renzo ebbe un epilogo eroico. Per non indulgere in panegirici, come mi è capitato in altre occasioni, ho cercato notizie tra i parenti dei due partigiani. Ho rintracciato la loro sorella Margherita, che abita a Teramo ed oltre settantanni. Con lei ho avuto una breve conversazione che cerco di riportare. La signora Margherita mi ha raccontato:

“ La nostra famiglia si era trasferita a Sulmona. In quel periodo abitavamo nella zona dei Cappuccini. Per questo avevamo vissuto un po’ le vicissitudini dei prigionieri che fuggivano dalla Badia.

Il 30 maggio del 1944 Sulmona fu liberata dall’occupazione tedesca. I primi uomini ad entrare in città furono i partigiani della Brigata Maiella, questo eccitò gli animi dei giovani Sulmontini. E quando agli inizi di giugno i combattenti ripresero la marcia verso l’Alta Italia alcuni di questi giovani si unirono a loro.

L’ultima volta che ho visto mio fratello Renzo vivo è stato il pomeriggio del 2 giugno del 1944. La notte partì con i partigiani. Mio fratello avrebbe compiuto 17 anni il 17 ottobre.

Renzo per arruolarsi presentò la carta d’identità di un suo amico, mi sembra si chiamasse Mastrodicasa o un nome simile. Qualche giorno dopo scrisse una lettera ai nostri genitori, chiedeva perdono per il dolore che la sua decisione aveva provocato a loro. Per scarsi, diceva, che l’essere partigiano gli sarebbe servito per conservare il lavoro presso l’ufficio postale. Non era vero, lui era partito perché il suo animo glielo imponeva.

Renzo fu ucciso in battaglia il 24 luglio del 1944 nei pressi di Iesi. La sua morte ci colpì profondamente, l’altro mio fratello Iginio raggiunse la Brigata per cercare di vendicarlo.

I miei genitori, che avevano già perso un figlio ed avevano un altro prigioniero dovettero parlare con il comandante Troilo, il quale capì la situazione e con tutta la sua autorità convinse Iginio a tornare a casa.”

Il racconto della signora Margherita è stato fatto con tono pacato, quasi distaccato. Le gesti del fratello sembrano fatti di tutti i giorni, ma il dolore per la sua morte rimane immutato anche dopo 50 anni.

Ed è < la pietà> il sentimento, che come abbiamo visto in altri capitoli, ha permeato la storia di quel periodo nel nostro paese a prevalere anche per questo episodio.

MUSEO: Storia di attrezzi dei lavori antichi (a cura di Mario Caranfa e Natalino Grossi)

Ubicazione: A Villalago, in pieno centro storico, all'interno di una Torre medievale, nel vicinato del Colle

Realizzazione: Mario Caranfa per l'associazione Pro Loco di Villalago, nell'ambito del progetto "Villalago in festa".

- A) Nato per la riscoperta della storia di Villalago attraverso i personaggi, vecchie botteghe artigiane, riaperte (con tanto di attrezzi di lavoro) dopo anni di chiusura e cucina tipica locale. (Questo per la 1^a edizione 1999 di Villalago in festa).
- B) Storia urbanistica "Passato-Presente e Futuro di Villalago". Rievocazione dei pastori (nel momento clou, la realizzazione del formaggio effettuato dal vivo da veri pastori Villalaghesi) e momento in diretta per la lavorazione della ceramica, dall'argilla fino al prodotto finito. (Questo per la 2^a edizione 2000 di Villalago in festa).

Il "Villalago in festa", nato per idea di Mario Caranfa, ha trovato un collaboratore di eccezione in Pasquale Ciancarelli (attuale assessore del Comune per la cultura e varie) sia per la prima che per la seconda edizione.

Nel corso delle due edizioni (1999 e 2000) sono state realizzate: due videocassette, un CD-ROM d'epoca (1999) ed una Guida turistica dal titolo "Breve itinerario storico ed artistico di Villalago" (2000); bandiere festose e insegne in legno sui vicinati.

Alla 3^a edizione (2001) si è ritenuto necessario la realizzazione del Suddetto Museo, prima di tutto per non disperdere il lavoro di due anni, poi per dare, finalmente, a Villalago, un punto di visita permanente che permetta di ripercorrere la storia dei lavori antichi mediante gli attrezzi utilizzati per eseguirli.

La collocazione presso la Torre medievale, essendo questo luogo molto visitato, da dove si gode una magnifica vista panoramica sulla Valle del Sagittario ed il lago di San Domenico, ci è sembrata la sede più adatta ed in grado di dare una nuova vita a questo monumento del passato.

La Torre: consta di due locali a pianta circolare posti su due piani, in quello inferiore, più piccolo, con volta a cupola, sono esposti:

1) Gli attrezzi del forno.

Nel locale superiore si accede per mezzo di una scala metallica esterna, e si trovano:

- 2) Gli attrezzi per l'uccisione del maiale
- 3) " " per la mietitura
- 4) " " del taglialegna
- 5) " " dei pastori
- 6) " " dei contadini
- 7) " " del mulattiere
- 8) " " dello scalpellino
- 9) " " del calzolaio
- 10) " " del falegname
- 11) " " per l'ambiente domestico.

In occasione della 3^a manifestazione del Villalago in festa è stata realizzata la 2^a edizione della Guida, aggiornata ed arricchita con più foto; è stata inoltre realizzata una specifica videocassetta del Museo con tutti gli attrezzi in mostra ed arricchita da interviste con i personaggi ancora viventi che di questi conoscono la storia.

Considerazioni finali: Il lavoro da fare è ancora tanto, specialmente per ciò che riguarda la raccolta di ulteriori attrezzi.

Contiamo sulla collaborazione della gente, dalla quale speriamo di poter ottenere interesse e partecipazione.

L'idea è quella di costruire un qualcosa che resti nel tempo a beneficio non solo dei villalaghesi, un'opera che auspichiamo sia valorizzata nell'ambito delle attività culturali locali.

VITA AMMINISTRATIVA

Riportiamo gli estremi più significativi delle deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 novembre 2001:

- Rinnovo adesione alla proposta di istituzione della provincia di Sulmona.
 - Approvazione schema Protocollo d'intesa per la costituzione del Polo Catastale di Sulmona.
 - Modifica ed integrazione programma opere pubbliche anno 2001.
 - Assestamento di bilancio di previsione 2001.
 - Indizione di una trattativa privata multipla per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2002-2004.
 - Acquisto di un nuovo scuolabus di 24 posti più accompagnatore e autista.
 - Accordo di Programma "La terra dei laghi" con i Comuni di Scanno e Cocullo per lo sviluppo economico e sociale.
 - Cessione di un terreno all'azienda igro-zootecnica "F.lli Spinosa" in località Leone.
- Richiesta di istituzione del museo civico.
- Sono state approvate, all'unanimità, le modifiche ed integrazioni allo statuto comunale, in particolare:
 - è stato evidenziato l'aspetto di multietnicità della popolazione di Villalago;
 - elevato fino a 4 il numero degli assessori della Giunta Comunale, con l'esplicitazione del divieto di nomina di persone non eletti consiglieri;
 - non è stata prevista la figura del Presidente del Consiglio comunale.
 - E' stato approvato il Regolamento che prevede il divieto di installazione di antenne telefoniche in un raggio di un chilometro dal centro abitato.
 - Sono stati approvati gli atti a favore dell'unione dei Comuni di Scanno e Villalago.
 - Dal 1° gennaio 2002 scompare la Commissione elettorale, le cui funzioni saranno affidate per delega all'impiegato dello stato civile.
 - E' giunto quasi al termine l'iter per il reintegro al patrimonio comunale delle terre gravate da uso civico.
 - In primavera saranno realizzate nella zona artigiane la pavimentazione, l'acquedotto e le fognature e successivamente l'illuminazione.
 - Appena possibile inizieranno i lavori della rete fognaria in via Iafolla Corrado fino alla Crocetta e la bonifica con conseguente realizzazione di area a verde dello sterrato del Colle.
 - L'Amministrazione Comunale ha affidato ad uno studio legale di Pescara il mandato per rescindere il contratto con la Garden Immobiliare, appaltatrice della realizzazione del centro turistico Tassido Coda, ritenendo che vi siano sicure inadempienze.
- La rescissione del contratto con la stessa società immobiliare riguarda anche l'appalto della zona dell'eremo di San Domenico.
- Non appena le condizioni climatiche lo consentiranno, riprenderanno i lavori per la realizzazione nel Centro sportivo degli impianti idraulici, di riscaldamento, di illuminazione interna ed esterna e del manto erboso.